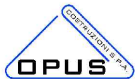




PROGETTO ESECUTIVO

Appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica "Smart City Napoli Nord - Piani Urbani Integrati – M5C2 – I.2.2"
CIG 972663946C CUP I45I22000020006 - CUP I45I22000030006

RTI



OPUS COSTRUZIONI S.P.A.

Capogruppo

P.IVA 07201350639

Via Campana 233, Pozzuoli



ARCHIVOLTO SRL

Mandante

P.IVA 07162480631

Via O. P. Cafaro n.4, Napoli

RTP

SAG ARCHITETTURA SRLS

P.IVA 09189081210

Sede legale: Via Posillipo 66, Napoli

MASCOLO INGEGNERIA SRL

P.IVA 08524811216

Sede legale: Via Gramsci 19, Cicciano

ELECTA SRL

P.IVA 04082971211

Sede legale: Via Principe di Piemonte 109, Roccarainola

RUP

Arch. Pasquale Imbema

OPERE COMPLEMENTARI

PROGETTO ARCHITETTONICO - (Afragola, Rione Salicelle)

Relazione Generale

DATA EMISS.	Aprile 2024		CODIFICA	AFGP.PE.GEN.R.001	01
SCALA	-	PRIVATO A2+			

REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA	APPROVATO DA
03			
02			
01	Integrazione rapporto di validazione	Giugno 2024	
00	Prima emissione	Aprile 2024	



ITALIA METROPOLITANA
DI NAPOLI



Italiadomani
PUNTO NAZIONALE DI IMPRESA E RESILIENZA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica "Smart
City Napoli Nord - Piani Urbani Integrati – M5C2 – I.2.2"
CIG 972663946C CUP I45I22000020006 - CUP I45I22000030006

SOMMARIO

A.	PREMESSA	2
B.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	2
C.	UBICAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO	4
D.	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	7
E.	RIFERIMENTI NORMATIVI DI BASE	8





A. PREMESSA

La presente relazione è a corredo della progettazione esecutiva relativa alla "Realizzazione di un campo sportivo polivalente coperto" nel Comune di Afragola (NA).

B. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Afragola è un comune italiano di 61.575 abitanti all'interno della Città Metropolitana di Napoli. È situato nella piana fra Napoli e Caserta, nei Regi Lagni, la zona di bonifica tra basso corso del Volturno, Vesuvio, Campi Flegrei e preappennino campano. L'inquadramento urbanistico di un lotto è un passo cruciale nella pianificazione del territorio e nella definizione della sua destinazione d'uso. La valutazione di fattori come la posizione geografica, la morfologia del terreno, la vocazione urbanistica e la connessione con le infrastrutture circostanti è fondamentale per determinare il migliore sfruttamento del suolo.

Il lotto oggetto di trasformazione è un'area di terreno circoscritta da tre assi di comunicazione: Piazzale Unicef sul fronte Est, strada di quartiere facente parte del più ampio Rione Salicelle a Sud, dal raccordo viario appartenente alla SP ex SS 162 NC a Ovest e Nord; si caratterizza inoltre da una posizione in stretto contatto con l'edificato del Rione Salicelle. La sua estensione di circa 9000 metri quadrati offre un'opportunità significativa per uno sviluppo di attrezzature di dimensioni medio-grandi. La forma poligonale del lotto e la topografia pianeggiante semplificano la pianificazione e consentono una varietà di opzioni architettoniche.

Il lotto non gode di una posizione privilegiata a causa della sua lontananza a servizi essenziali, come scuole, negozi e trasporti pubblici. L'assenza di una fermata dell'autobus nelle immediate vicinanze rende la zona difficilmente accessibile per residenti e visitatori. Inoltre, la sua collocazione periferica non favorisce una connessione agevole con le principali arterie stradali della città, rendendolo avulso rispetto alla città consolidata.

Dal punto di vista urbanistico il lotto si trova all'interno della zona "G - Dotazioni territoriali" per la quale sono già previsti interventi per la realizzazione di spazi da destinare a verde di arredo urbano.



Stralcio del PUC



G - Dotazioni territoriali

Attrezzature scolastiche

asilo nido
 scuola dell'infanzia
 scuola primaria
 scuola secondaria di 1° grado
 scuola secondaria di 2° grado

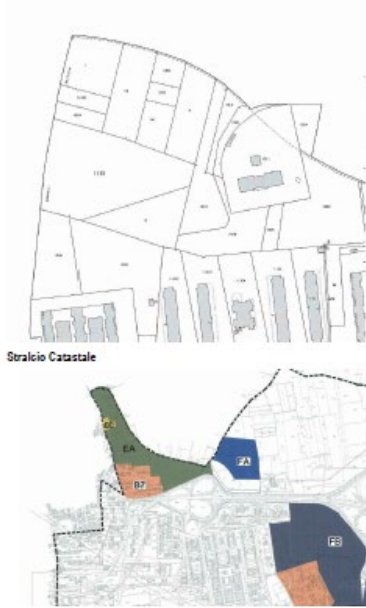
esistenti di progetto

an AN
 si SI
 sp SP
 ssi SSI
 ssii SSII

Verde attrezzato per il gioco e lo sport

verde di arredo urbano
 verde per il gioco e lo sport

vv VV
 vg VG



Sistema urbanistico

Zona agricola normale	EA	16-17
Zona agricola con prevalenza	EB	18
Parco rurale produttivo	EC	21

Uffici e servizi

Insediamenti edificati nel territorio agricolo	EA	26-27
edifici e di completamento del P.U.C. approvato con C.P.S.R.C. n. 3022/1977	EB	27*
Insediamenti edificati nel territorio agricolo a "range" del tessuto urbano consolidato	EC	28
ERP di sostituzione	CE1*	29
Prodotti commercializzati esistenti e di completamento	DE	30
Insediamenti produttivi esistenti nel territorio agricolo	DE	30
Insediamenti produttivi di nuovo impianto	DE	34
Area per attrezzature sanitarie ospedaliere	FE	37
Area per attrezzature di interesse generale	FE	38
Parco culturale, tecnologico e dei servizi	FE	39
Servizi pubblici o di uso pubblico di interesse locale	G	45

Stralcio PRG 2009 - Tav. P5 - Azzonamento



Attribuzione religiosa e per il culto
 PT - Parco culturale, tecnologico e dei servizi (art. 58 del P.c. e art. 58 dello "Statuto del Prg 2019")
 --- delimita
 --- viabilità di progetto e interventi di potenziamento della viabilità esistente
 ■ Siti storici vincolati

Fasce di rispetto cimiteriali

100 metri (L. 141/82)
 200 metri (Legge 158/2002)

Zone territoriali omogenee

- A - Zone di interesse artistico, artistico e ambientale
- D1 - Insediamenti urbanizzati
- D2 - Completamento da vedute di Piano
- D3 - Complessi di edifici pubblici esistenti
- C - Edifici residenziali sociali
- D - Insediamenti produttivi
 - D1 - Cantieri
 - D2 - Completamento
 - D3 - Progetto
- E - Zone agricole
 - E1 - Agricola ordinaria
 - E2 - Parco rurale produttivo
- F - Area per attrezzature e servizi di interesse generale socio-culturale
 - F1 - Stazione ferroviaria dell'ATA vecchia
 - F2 - Attrezzature di interesse generale socio-culturale
 - F3.1 - Piazza Caramello
 - F3.2 - Piazza Caramello
- G - Edifici territoriali

Insediamenti residenziali		Insediamenti produttivi	
esistenti	di progetto	esistenti	di progetto
AN	AN	AN	AN
AD	AD	AD	AD
AS	AS	AS	AS
AV	AV	AV	AV
AZ	AZ	AV	AV
BA	BA	AV	AV
BB	BB	AV	AV
BC	BC	AV	AV
BD	BD	AV	AV
BE	BE	AV	AV
BF	BF	AV	AV
BG	BG	AV	AV
BH	BH	AV	AV
BI	BI	AV	AV
BJ	BJ	AV	AV
BK	BK	AV	AV
BL	BL	AV	AV
BM	BM	AV	AV
BN	BN	AV	AV
BO	BO	AV	AV
BP	BP	AV	AV
BQ	BQ	AV	AV
BR	BR	AV	AV
BS	BS	AV	AV
BT	BT	AV	AV
BU	BU	AV	AV
BV	BV	AV	AV
BW	BW	AV	AV
BX	BX	AV	AV
BY	BY	AV	AV
BZ	BZ	AV	AV
CA	CA	AV	AV
CB	CB	AV	AV
CC	CC	AV	AV
CD	CD	AV	AV
CE	CE	AV	AV
CF	CF	AV	AV
CG	CG	AV	AV
CH	CH	AV	AV
CI	CI	AV	AV
CJ	CJ	AV	AV
CK	CK	AV	AV
CL	CL	AV	AV
CM	CM	AV	AV
CN	CN	AV	AV
CO	CO	AV	AV
CP	CP	AV	AV
CQ	CQ	AV	AV
CR	CR	AV	AV
CS	CS	AV	AV
CT	CT	AV	AV
CU	CU	AV	AV
CV	CV	AV	AV
CH	CH	AV	AV
CI	CI	AV	AV
CJ	CJ	AV	AV
CK	CK	AV	AV
CL	CL	AV	AV
CM	CM	AV	AV
CN	CN	AV	AV
CO	CO	AV	AV
CP	CP	AV	AV
CQ	CQ	AV	AV
CR	CR	AV	AV
CS	CS	AV	AV
CT	CT	AV	AV
CU	CU	AV	AV
CV	CV	AV	AV
CH	CH	AV	AV
CI	CI	AV	AV
CJ	CJ	AV	AV
CK	CK	AV	AV
CL	CL	AV	AV
CM	CM	AV	AV
CN	CN	AV	AV
CO	CO	AV	AV
CP	CP	AV	AV
CQ	CQ	AV	AV
CR	CR	AV	AV
CS	CS	AV	AV
CT	CT	AV	AV
CU	CU	AV	AV
CV	CV	AV	AV



Legenda

- Confine comunale Ataglio
- Confine urbano
- Insediamenti prevalentemente residenziali con impianti a basso livello
- Insediamenti di edifici residenziali pubblici
- Insediamenti prevalentemente produttivi
- Insediamenti prevalentemente produttivi
- Area ed edifici pubblici uso di uso pubblico



Piano regolatore generale modificato con Variante approvata con DPGC 420/2010

Zone territoriali omogenee

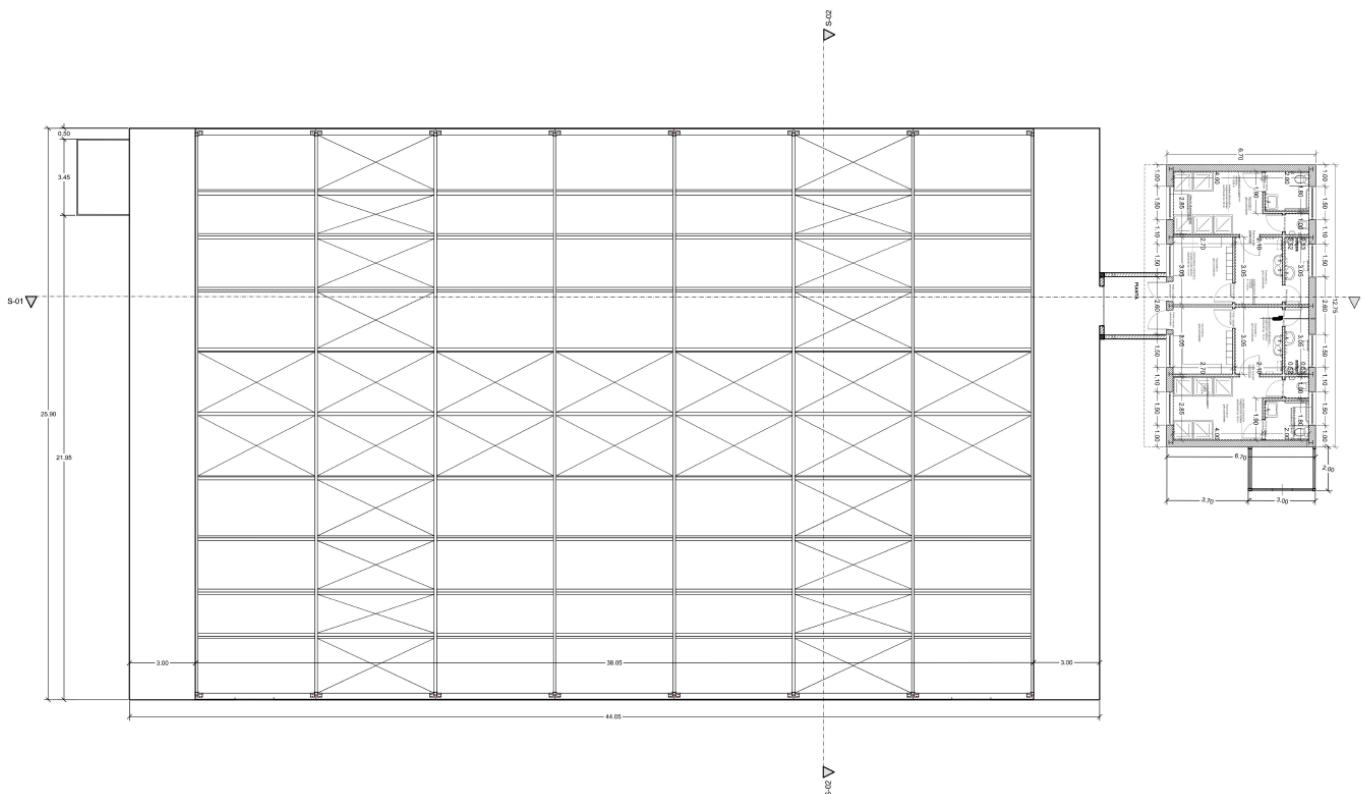
- EA - Insediamenti edificati nel territorio agricolo
- EB - Edifici da ristrutturare
- EC - Edifici da ristrutturare
- ED - Edifici da ristrutturare
- EE - Edifici e di completamento
- EF - Edifici e di completamento
- EG - Edifici e di completamento
- EH - Edifici e di completamento del PRG approvato con DPGC n. 3022/1977
- EI - Insediamenti edificati nel territorio agricolo a "range" del tessuto urbano consolidato
- EC - Espansione residenziale
- CE1* - ERP di sostituzione
- DE - Prodotti commercializzati esistenti e di completamento
- DE - Insediamenti produttivi di nuovo impianto
- E - Agricola
- EA - Zona agricola normale
- EB - Zona agricola con prevalenza
- EC - Parco rurale produttivo
- F - Attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale
- FE - Area per attrezzature sanitarie ospedaliere
- FE - Area per attrezzature di interesse generale

C. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

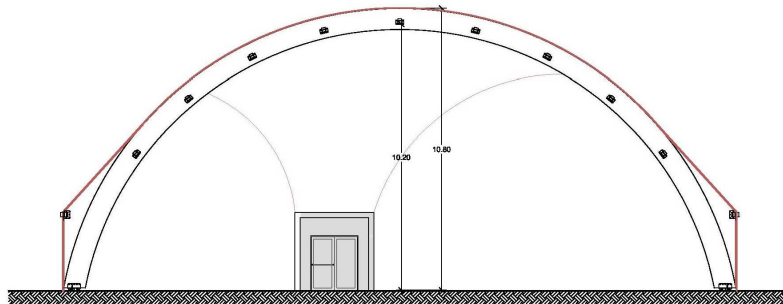
L'impianto prevede la realizzazione di un campo di gioco coperto di dimensioni 44,00 m x 25,90 m, con annesso blocco spogliatoi, come indicato nelle tavole di progetto allegate.

L'accesso principale alle strutture (privo di barriere architettoniche) avverrà su via Ciferi Iudici.

Il campo polivalente ha di dimensioni 44,00 x 25,90 m, ed è fornito di una copertura in legno lamellare e doppia membrana in PVC, con un'altezza libera interna di 10,20 m, con annesso blocco spogliatoio.

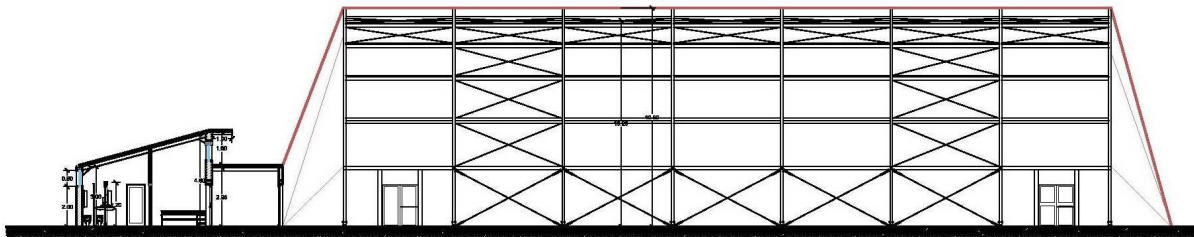


Il manto è in vinilico sul quale sono riportate le segnature, con colori diversi, dei seguenti sport: basket pallamano tennis pallavolo.



La struttura portante degli spogliatoi è realizzata in carpenteria metallica. Gli elementi portanti principali sono costituiti da pilastri HEA e travi IPE.

La struttura portante del solaio verrà realizzata con un solaio misto con getto in cls su una lamiera grecata.



Il nuovo complesso sarà collocato planimetricamente con molta cura, facendo attenzione a non danneggiare le caratteristiche dell'ambiente.

D. RIFERIMENTI NORMATIVI DI BASE

NORME CONI PER L'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008.

Sono soggetti alle norme CONI tutti gli impianti sportivi destinati alla pratica di discipline regolamentate dalle Federazioni sportive nazionali e dalle loro affiliate ed hanno lo scopo di individuare livelli minimi qualitativi e quantitativi da rispettare nella realizzazione di nuovi impianti e nella ristrutturazione di quelli esistenti.

NORME UNI-EN

Tali norme hanno la finalità di definire le caratteristiche cui devono rispondere i prodotti industriali.

L'organismo europeo normativo è il CEN "European Committee for Standardization"; a livello internazionale sono operanti anche le norme ISO. Ciascun paese ha un Organismo normativo che opera a livello nazionale; in Italia si applicano le norme UNI-EN. Le norme industriali, pur non avendo valore di legge, rappresentano un fondamentale punto di riferimento per l'intervento edilizio sportivo, in fase di progettazione, appalto e realizzazione degli interventi.

D.L. MINISTERO DELL'INTERNO del 18.03.96 pubblicato su G.U. n. 61 del 11.4.1996 e s.m.i.

Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.

Dispositivo legislativo per i complessi sportivi di nuova costruzione e quelli esistenti nei quali si svolgono manifestazioni sportive regolamentate dal CONI e dalle Federazioni Nazionali riconosciute dal CONI, ove è prevista la presenza di spettatori in numero superiore a 100.

SICUREZZA ED IGIENE DELL'IMPIANTO

Ministero degli Interni - Circolare n. 16 del 15.2.51

Ministero della Sanità - Circolare n. 128 del 16.7.71

Ministero della Sanità - Circolare n. 86 del 15.6.72

Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

D.M. n.236/1989 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità e la visibilità degli spazi privati e di edilizia residenziale e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."

D.L. 9 Aprile 2008 n°81 Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229

Decreto Legge 30 giugno 1982 n° 390: Disciplina delle funzioni prevenzionali e omologative delle unità sanitarie locali e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. unico, Legge 12 agosto 1982 n. 597.

REQUISITI ESSENZIALI AI QUALI DEVONO RISPONDERE LE OPERE

D.P.R. n.246 del 21/04/1993 di attuazione della Direttiva CEE 89/106 del dicembre 1988.

IMPIANTI ELETTRICI

Legge 1° marzo 1968 n° 186: Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici.

Legge 18 ottobre 1977 n° 791: Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità Europee (nr 73/23 CEE), relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione.

Legge Regionale 27 marzo 2000 n° 17: Misure urgenti in tema di risparmio energetico ad uso di illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso.

Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n° 380: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Capo V – Norme per la sicurezza degli impianti).

Legge Regionale 21 dicembre 2004 n° 38: Modifiche e integrazioni alla legge regionale 27 marzo 2000 n° 17 ed ulteriori disposizioni.

Legislativo 19 agosto 2005 n. 192: Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia così come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n° 311.

Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37.

IMPIANTI TERMICI IDRAULICI E MACCANICI

Decreto Ministeriale LL.PP. 12 dicembre 1985: Norme tecniche relative alle tubazioni.

Legge 5 marzo 1990 n° 46: Norme per la sicurezza degli impianti, per quanto non abrogato.

Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993 n° 412: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia in attuazione dell'art.4, quarto comma, della legge 9 gennaio 1991 n° 10.

Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999 n° 551: Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n° 412, in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia.

Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994 n° 392: Regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento delle imprese ai fini della installazione, ampliamento e trasformazione degli impianti nel rispetto delle norme di sicurezza.

Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n° 380: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Capo V – Norme per la sicurezza degli impianti);

Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 192: Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia così come modificato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n° 311;

Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n° 311: Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia e relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 02/04/2009 n. 59;

D.G.R. 31/10/2007 N. 8/5773 e s.m.i.: Disposizioni inerenti all'efficienza energetica in edilizia;

Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008 n° 37: Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

Deliberazione Giunta Regionale Lombardia n. VIII/008745 del 22 dicembre 2008.

Decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009 n° 59: Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia.

Gli impianti sono progettati e realizzati nella piena osservanza delle norme vigenti ed in particolare delle prescrizioni C.T.I., E.N.P.I., V.V.F., C.E.I., E.N.E.L., I.S.P.E.S.L., A.S.L., U.N.I., REGOLAMENTO COMUNALE, etc.

GESTIONE LAVORI PUBBLICI

Decreto del Presidente della Repubblica 207/2010: Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici ;

Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n° 145: Regolamento recante il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici ;

Decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000 n° 34: Regolamento recante l'istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici;

Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n° 163 e s.m.i.: Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e successive modificazioni.

PROTEZIONE DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

Legge 447/1995 (legge quadro inquinamento acustico) modifiche sono state apportate da:

- legge 9 dicembre 1998, n. 426 e legge 23 dicembre 1998, n. 448 (le modifiche di carattere aggiuntivo apportate dai provvedimenti in questione sono evidenziate in neretto);

- legge 25 giugno 1999, n. 205 (le modifiche di carattere aggiuntivo sono evidenziate in neretto);

- legge 31 luglio 2002, n. 179 (Collegato ambientale alla Finanziaria 2002).

POTABILITA' DELL'ACQUA

D.L. n°31 del 02/02/2001 attuazione della direttiva 98/83/Ce relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano.

RISPARMIO ENERGETICO

Legge 9 gennaio 1991, n. 10 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia

Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412
Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia

Decreto legislativo 29 dicembre 2006, n. 311

Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo n. 192 del 2005, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia (G.U. 23 settembre 2005, n. 222)

SMALTIMENTO ACQUE REFLUE

Deliberazione del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque del 04 febbraio 2005/1976 legge n.650 del 24/12/1979 legge n.172 del 17/05/1995

Legge n.319 • D. Lgs. 152/99 e s.m.i. - Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

L.R. 64/01 e s.m.i.- Norme sullo scarico di acque reflue e ulteriori modifiche alla legge regionale 1 dicembre 1998, n. 88.

D.P.G.R. 28/R/03 - Regolamento di attuazione dell'art. 6 della LR 21.12.2001, n. 64 Norme sullo scarico di acque reflue ed ulteriori modifiche alla LR 1 dicembre 1998, n. 88

STRUTTURE

Legge 5 novembre 1971, n. 1086 Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato DECRETO MINISTERIALE 9 gennaio 1996.

Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008

Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008. (GU n. 47 del 26-2-2009 - Suppl. Ordinario n.27)

INDAGINI GEOLOGICHE

D.M. LL. PP. 11-03-1988

DECRETO MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 11 MARZO 1988 (G.U. 1-6-1988, n. 127 suppl.) Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l'applicazione

CIRC. LL.PP. 24-09-1988

Circolare Ministero Lavori Pubblici, 24 settembre 1988, n. 30483 (Pres. Cons. Superiore – Servizio Tecnico Centrale)

Legge 2 febbraio 1974 n.64, art.1 - D.M. 11 marzo 1988.

Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione. Istruzioni per l'applicazione.